

PUBBLICAZIONE:

Nel giorno di GIOVEDÌ d'ogni settimana.

Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.

I manoscritti non si restituiscono.

Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

GIÀ UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE E COMUNALE

ABBUONAMENTI:

Un anno, lire 5; un semestre, lire 2,50; per fuori dello stato si aggiungono le maggiori spese postali.

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.

Dopo la firma del gerente, cent. 25 es.

Per gli annunci in 4.a pagina (esclusi quelli dall'estero, o di articoli esteri) si fissa compenso volta per volta, e senza impegno di rinnovo.

IN ITALIA E ALL'ESTERO

— Depretis raccomandò a Crispi di essere guardingo nella nomina dei prefetti per non disgustare qualche deputato che soltanto dalla loro azione si riconoscono eletti. Crispi rispose « avvenga che può » che non può subordinare le esigenze del servizio alle vicende parlamentari, che riconosce pure doversi liberare dalle consorterie locali alcuni prefetti che altrove potranno rendere proficui servizi, che infino non intende essere partigiano. Depretis si mostrò disgustato.

— Intorno all'arresto di Sbarbaro vengono comunicati da Lugano al *Secolo* i seguenti particolari:

Voi sapete che in casa di Sbarbaro era stata arrestata per estradizione la signora Passerini Della Torre, per reato di truffa e falso in scrittura pubblica.

La Passerini ottenne una lunga dilazione alla sua consegna, e ieri (domenica) si decise a partire, in carrozza speciale, accompagnata da due gendarmi tiinesi e da Sbarbaro, che ella aveva beneficiato con vari piccoli imprestiti di danaro. Durante il tragitto da Lugano a Chiasso lo Sbarbaro ottenne altre lire 60, che il sig. commissario di Lugano ordinò posteriormente di sequestrargli, appena saputo l'arresto — onde rimborsare la padrona di casa. Giunta la vettura a 100 metri dalla frontiera, i due cavalli si impennarono, presero la mano al cocchiere e a corsa sfrenata giunsero sul territorio italiano, dove lo Sbarbaro, riconosciuto, venne tosto arrestato.

— Il *Journal officiel* pubblica le nomine dei membri del nuovo gabinetto, che è così costituito:

Rouvier alla presidenza ed alle finanze, alle quali sono riunite le poste ed i telegrafi; Fallières all'interno; Spuller, all'istruzione, ai culti ed alle belle arti; Flourens, agli esteri; Mazeau, alla giustizia; Barbe, all'agricoltura; De Hérédia, ai lavori pubblici; Dautresme, al commercio; Ferron alla guerra; Barbey alla marina.

— Circola la voce che l'incendio dell'*Opera comique*, sia stato doloso.

La rapidità straordinaria colla quale è divampato, presta fede ai sospetti. Le autorità indagano in proposito; si fanno analisi chimiche sui residui raccolti sul paleoscenico.

I cadaveri raccolti sono novanta. Lo sgombramento delle macerie non è terminato. Esala un fetore insopportabile di cadaveri, che si combatte con attivi disinfettanti.

Le compagnie di assicurazione hanno protestato perchè il governo non permise si facessero le perizie dei danni prima che terminasse lo sgombramento.

— A Pietroburgo si considera la convenzione anglo turca per l'Egitto come uno scacco subito dalla politica russa.

Prima conseguenza ne sarà l'imminente domanda da parte dell'ambasciatore russo a Costantinopoli del pagamento immediato degli arretrati della indennità di guerra.

— Un trac spaventoso è imminente alle Filippine.

Quattro grandi case di esportazione e di banca sono compromesse.

L'insipienza del governo ha permesso l'emigrazione totale dell'oro e dell'argento monetato.

Il cambio colla Spagna è al venticinque per cento.

Gli zuccheri sono spaventosamente deprezzati.

Si invocano provvedimenti.

— Da Altorf giunge notizia di un grande franamento nella vallata di Schachten, cantone di Uri.

Una massa enorme di roccia, larga 250 metri, s'è staccata dalla montagna, precipitando con immenso fragore nella valle.

Due case scomparvero sotto quella massa enorme e sei persone rimasero uccise.

È perito anche molto bestiame.

Uno strato di polvere grigiastrea coprì la valle.

Il franamento continua.

Il fragore sentivasi a cinque chilometri.

Al parlamento

Nella discussione del bilancio per il ministero della guerra l'on. Ricotti pronunciò un importante discorso a discolora della condotta da lui tenuta come ministro della guerra dal giorno in cui fu ordinata la spedizione delle truppe per Massaua fino agli avvenimenti del passato gennaio.

L'on. Depretis pregò la camera di voler rimandare le discussioni sulla politica africana e sui mezzi che occorreranno per sistemare la posizione dell'Italia nel mar rosso, alla presentazione del progetto speciale che sarà fatta prima delle vacanze estive.

La conciliazione

Se fosse stato possibile farsi illusioni sulla conciliazione fra il papato e l'Italia, queste non sono più possibili dopo la pubblicazione dell'*Osservatore romano*, che è l'organo del Vaticano e che prima di essere pubblicato è riveduto e approvato dal papa.

L'*Osservatore romano* spiega chiaramente il senso vero della allocuzione pontificia in quella parte che riguarda l'Italia. La spiegazione è questa:

« Nessuno ha diritto di credere che le parole: *salve sempre le ragioni della giustizia*, includano una giustizia più magra, e più remissiva di quella reclamata costantemente dal papa. La giustizia è una sola e inflessibile: essa importa la restituzione di quanto fu tolto e la riparazione dei diritti della S. sede violati dalla congiura delle sette: importa il ristabilimento del potere temporale specialmente sulla città di Roma, ove il pontefice ha la sua sede, senza del quale potere non può concepirsi una vera ed assoluta libertà.

« Questo è il senso contenuto nelle parole dell'allocuzione, e la portata di quelle riserve pontificie fuor delle quali il papa non può dichiarare l'augurata pace ».

Non facciamo commenti perchè queste parole non ne hanno bisogno, non potendo essere di una chiarezza più esplicita di questa.

Tasse nuove e aumento delle vecchie

Pare si vada confermando la notizia che al ministero delle finanze si stieno facendo studi per conoscere se ci sia mezzo di mettere una nuova tassa sul vino.

Non si sa ancora però a che sieno approdati o a che approderanno questi studi.

Chi dice che la tassa colpirà direttamente la produzione, o chi invece che essa avrà luogo solo all'atto, in cui il vino passa dal produttore al commerciante.

Molte prefetture del regno si sa che hanno mandato al ministero delle relazioni sulla produzione vinicola.

— Corre voce che il ministero delle finanze abbia diramata una circolare riservata agli intendenti di finanza per sapere se sieno possibili maggiori introiti nella imposta sui fabbricati, procedendo ad una revisione dell'imposta stessa.

Queste precauzioni il governo le prenderebbe in vista di nuove probabili esigenze dell'erario.

Le tasse di registro e bollo

Le disposizioni del progetto ministeriale per modificazione alla tassa di registro e bollo sono divise in due categorie.

La prima, che è la principale, comprende tutto ciò che vale a fornire al governo i mezzi d'impedire le frodi; la seconda è relativa agli aumenti delle tasse.

Pel nuovo progetto elaborato dalla giunta venne tolta la disposizione che estendeva l'obbligo del bollo di cent. 5 anche alle quietanze che riflettono somme inferiori a lire 10.

Si aumentò il bollo da 5 a 10 centesimi per le quietanze di lire cinquanta o superiori.

Si stabilì che gli impiegati governativi paghino come gli impiegati amministrativi la tassa di cent. 5 per la quietanza dei loro stipendi, fissata però sempre la tassa di cent. 5 anche quando la mensualità raggiunga o superi le lire cinquanta.

È portata ad una lira la tassa sui contratti di riporto.

Venne tolta la disposizione che interdiceva all'erede ed al legatario di potere agire presso gli uffici giudiziari ed amministrativi, fino a tanto che non avessero pagata l'intera tassa di successione.

Non si accettò il termine di prescrizione della tassa di successione che il ministero, dai cinque anni che è attualmente, proponeva di elevare a vent'anni. La prescrizione venne dalla giunta portata a dieci anni relativamente alle sole tasse, poichè si mantenne la prescrizione attuale dei cinque anni per le soprattasse.

Una modificazione importante si è quella proposta dalla commissione di limitare a soli cent. 50 per ogni cento lire, la tassa proporzionale di registro, che colla legge del 1874 è di lire 2 per cento, per gli atti di vendita di bestiame o di prodotti agricoli, compreso il taglio dei boschi.

La multa di dieci volte la tassa, proposta dal ministero per la mancata registrazione delle locazioni, fu ridotta a sole cinque volte la tassa. Si stabilì pure che entro un anno dalla promulgazione della legge si possano

porre in regola tutte le locazioni cadute già in contravvenzione, senza pagamento d'alcuna penalità.

Viene tassato il trapasso delle azioni nominative delle società cooperative costituite a termini del codice di commercio, soltanto in relazione ai passaggi loro effettivi, e non a quelli presunti dalla tassa di circolazione a cui sono in oggi soggette.

Il nuovo titolo 4 1/2 per cento e la conversione dei debiti

La commissione dei debiti redimibili, col l'intervento del ministro Magliani, concordò definitivamente il progetto della creazione del nuovo titolo 4 1/2 per cento.

Gli interessi si pagheranno semestralmente.

Si stabilì inoltre che non si potrà dare nè maggiore capitale, nè maggior rendita per la conversione dei debiti redimibili senza una legge speciale del parlamento.

L'on. Cibrario fu nominato relatore della commissione.

IN AFRICA

Nuove divisa militare.

Il ministero della guerra ha disposto che in via d'esperimento, sieno distribuiti usi, pantaloni e giubbe di tela cenerognola ad individui di alcune compagnie di fanteria stanziate a Massaua e ad Assab.

Questo nuovo abbigliamento dovrà sperimentarsi specialmente nelle esercitazioni applicate al terreno, paragonandolo con quello di tela bianca.

Dopo due mesi di uso, si deciderà se verrà adottato o no.

Distaccamenti delle truppe.

Il generale Saletta, per le truppe ai suoi ordini, ha disposto quanto appresso:

Ad Arkiko — Comando del battaglione bersaglieri con stanza delle quattro compagnie.

Al campo di Gherar — Comando del battaglione alpino con le quattro compagnie.

Al forte Monkullo — Comando del 4° e 5° battaglione di fanteria con otto compagnie dei seguenti reggimenti: 49°, 83°, 89°, 27°, 33°, 65°, e 68°.

Al forte di Otumlo — Una compagnia del 31° fanteria.

Al forte Abd-el-Kadar — Comando del 6° battaglione di fanteria con quattro compagnie. All'arsenale due compagnie.

Al forte Tanlud — Un battaglione di fanteria.

Il rimanente delle truppe a Massaua.

Notizie.

Scrivono da Massaua alla *Gazzetta Piemontese* in data del 14:

Barambaras Kafel si è reso incedentemente e venne imbarcato sulla cannoniera *Silla*, ove trovavasi attualmente e vi starà fino a che si reputerà da questo comando conveniente il ritenere.

Le trattative di resa col suddetto feroce fatte amichevolmente; così ora egli trovavasi al sicuro da qualsiasi privata vendetta e potrà, col tempo, rendere utilissimi servizi, perchè è sempre influentissimo sui suoi uomini.

Oltre a ciò ha sete di vendetta contro l'Abissinia, e ben guidato e utilizzato con criterio, sarà un buon alleato.

Fecero atto di sottomissione definitiva gli assaortini, e rilasciarono i chiesti ostaggi per la libertà di transito fra Mussaua e Assaorta.

Tutte le tribù confinanti con le dipendenze italiane di Massaua non possono ora altro desiderare che di conservarsi amiche e sottomettersi, perchè dagli italiani ora hanno tutto a guadagnare e nulla da perdere, essendo l'Abissinia sempre la nemica naturale, acerrima di tutti quelli che non sono cristiani e abissinesi.

Da vario tempo si fanno grandi arruolamenti di basci-bouzuk. Queste truppe irregolari, ben dirette, potranno rendere anch'esse segnalati servizi; esse in questi paesi possono sostituire utilmente la cavalleria, per le operazioni di ricognizione, difficilissime per chi non è rotto, come i basci-bouzuk a tutte le fatiche improbe cui devono soggiacere al clima ed alle conformazioni accidentali del terreno.

Certo bisogna abbandonare l'idea di farli guidare da ufficiali di colore, poco adatti a questo scopo.

All'uopo servirebbero egregiamente quei sottoufficiali che congedati dall'esercito e già pratici della vita militare in Africa, volessero migliorare la loro posizione.

Oggi è giunto il *Domenico Balduino* colle nuove truppe.

Il *Venezia*, completamente riparato, ricominciò il suo servizio solito di postale fra Aden e Massaua.

Il *Palestina* non si sa quando potrà rimpatriare, essendo giunto oggi un telegramma il quale dice che il *Messina* è ritornato a Suez coll'asse rotto. Decisamente il mar rosso è fatale per i piroscafi della navigazione generale italiana.

RINGRAZIAMENTO

I coniugi signori marchesa Paolina Nomis e Carlo Nomis, profondamente commossi dalla dimostrazione di affetto avuta dal paese di Terricciola, nel giorno 24 maggio corrente, in occasione del trasporto della salma della loro rispettiva suocera e madre signora Giuseppa Gotti nei Nomis, porgono i loro più sentiti e riconoscenti ringraziamenti.

Terricciola, li 27 maggio 1887.

CRONACA

— Il consiglio provinciale si riunì in sessione straordinaria lunedì, 30 maggio, e prese le seguenti deliberazioni:

1. Autorizzò la deputazione provinciale:

a) ad emettere delegazioni sulla sovrimposta provinciale a favore della cassa depositi e prestiti per un'annua somma non maggiore di L. 445,593,72 in garanzia del mutuo di 20 milioni che con detta cassa sarà per contrarre il comune di Pisa, semprechè il progetto relativo venga convertito in legge dello stato e sia per decreto reale accertata la sistemazione delle finanze comunali;

b) a stipulare sia col R. governo, sia col comune, sia con l'istituto di credito a cui verrà affidato il servizio della tesoreria comunale, tutte le convenzioni che riputerà più atte a circondare delle occorrenti garanzie il concorso della provincia;

c) a richiedere tutte le altre condizioni che nel progresso dell'affare appariranno opportune.

2. Approvò la transazione proposta in lire 85,000 per la somma che il comune dei Bagni S. Giuliano, a saldo e stralcio di ogni suo debito con l'amministrazione provinciale al 31 dicembre 1886, dovrà pagare a quest'ultima.

3. Nominò i signori cav. uff. Curzio Pieri e on. cav. Francesco Orsini-Baroni a rappresentanti del consiglio provinciale nel consiglio scolastico.

4. Emise voto favorevole all'aggregazione delle due sezioni boreale e meridionale delle opere di difesa del fiume Arno nell'interno della città di Pisa al 2° e al 3° comprensorio.

5. Emise voto favorevole perchè sia sciolto l'attuale consorzio dei fossi del Cilecchio, dandosi luogo a due consorzi separati e distinti, l'uno che comprenda i terreni scolanti nell'ultimo tratto del vecchio fosso Cilecchio fra il ponte del Novi e il canale emissario di Bientina; l'altro per tutto il resto dei terreni facenti parte del presente consorzio.

6. Approvò lo statuto riformato del consorzio di bonificazione di Vada e Collemezzano.

7. Emise voto favorevole all'approvazione del progetto del perimetro dei beni interessati nelle opere idrauliche di seconda categoria al fiume Cornia.

Dopodichè vennero chiuse le porte della sala per trattare affari in adunanza segreta.

Sappiamo che il consiglio conferì alla banca nazionale nel regno la ricevitoria e il servizio di cassa provinciale per il quinquennio 1888-92 alle condizioni stesse vigenti per il quinquennio 1883-87.

Riapertesi le porte della sala il comm. prefetto dichiarò chiusa la sessione straordinaria del consiglio.

— Il consiglio comunale riunitosi in seduta pubblica giovedì scorso per occuparsi dei provvedimenti finanziari relativamente al prestito di 20 milioni, di che nel progetto di legge presentato al parlamento, conferì al sindaco ed alla giunta pieni poteri lasciando loro la scelta dei mezzi che reputeranno più adatti per raggiungere la conversione del passivo attuale.

— Nella scorsa domenica ebbe luogo al R. teatro E. Rossi l'annunziata conferenza promossa dalla associazione liberale universitaria Vittorio Emanuele II. L'on. Pelosini trattò questo argomento tutto pisano «I nostri padri» da cui rimase affatto esclusa la politica, e si aggirò tutto sulla storia pisana e sulla rivendicazione che l'oratore fece a Pisa per il risorgimento dell'architettura, della scultura, della pittura, della lingua.

L'oratore fu ripetutamente applaudito.

— Domenica scorsa, per iniziativa del comizio dei veterani, ebbe luogo la commemorazione del 39° anniversario di Curtatone e Montanara, a cui presero parte le associazioni liberali della città.

La riunione ebbe luogo alle 9 antimeridiane sotto le logge di banchi, e quindi le associazioni stesse, precedute da alcuni corpi musicali, andarono ad appendere corone sulle lapidi che nel camposanto urbano e nella università ricordano i nomi di coloro che caddero in difesa della patria indipendenza.

— La fratellanza militare commemorò domenica scorsa il patriottico anniversario con una conferenza che nella sala sociale venne tenuta dal presidente di quella associazione sig. Carlo Nasimbeni, il quale parlò della battaglia di Legnano e di quella di Curtatone e

Montanara, due gloriosi ricordi storici, dei quali disse molto opportunamente. L'oratore fu molto applaudito.

— Per iniziativa del comitato per il monumento a Garibaldi, oggi, ricorrendo l'anniversario della morte dell'illustre generale, le associazioni liberali si recheranno ad appendere corone alla casa nella quale Garibaldi stesso si trattenne allorchè fu in Pisa.

La riunione ha luogo alle 6 pomeridiane alla sede dei reduci via santa Maria. Il corteccio percorrerà il seguente itinerario. Via S. Maria, lungarno regio, ponte Solferino, lungarno Gambacorti, lungarno Galileo, ponte alla fortezza, lungarno mediceo, lungarno regio fino al palazzo reale, via S. Maria dove il corteccio si scioglierà.

— La compagnia di assistenza pubblica ha nominato le sue cariche eleggendo i signori cap. Francesco Livini a comandante; prof. Spattini Carlo, tenente; Riccomini Emilio, sottotenente; Fravolini Giovanni, furier maggiore; Morelli Gaetano, ufficiale contabile; Ciabattini Giuseppe, ufficiale pagatore; Schiavelli Gaetano, caporal furiere.

— Il sig. Luigi Albanese, celebre violinista, che nel 1884 dette un concerto con tanto successo nella nostra città, essendo ora qui di passaggio per recarsi a Venezia, si tratterà qualche giorno per farci udire un'altra volta le belle e difficili armonie che sa trarre dal suo violino.

Chi ricorda quali fete accoglienze esso allora avesse in Pisa e con quanto piacere venisse ascoltato, sarà ben lieto che il sig. Albanese abbia avuto il buon pensiero di ricordarsi di noi.

Il sig. Albanese è artista di non comune valore e quando si è udito una volta si rimane col desiderio di tornare ad udirlo, per cui è certo che esso sarà accolto con favore da tutti coloro che amano la buona musica maestrevolmente eseguita.

L'Albanese darà il suo concerto nella sala della scuola corale-orchestrale V. Galilei nella sera di mercoledì prossimo alle ore 9 sotto il patronato delle signore contessa Teresa Agostini Della Seta nata Marcello, contessa Antonietta Galvagno, marchesa Isabella D'Afflitto, signora Mary Nissim nata Rosselli, contessa Madalena Rossetini (possibilmente).

— Fino da ieri è stato aperto al pubblico un ufficio postale presso questa stazione ferroviaria per la spedizione delle corrispondenze ordinarie e accettazioni delle raccomandate e pacchi postali.

Dall'epoca suddetta l'ufficio centrale di distribuzione ec., rimarrà aperto in continuazione dalle ore 8 ant. alle 9 pom.

— La direzione generale delle poste ha pubblicato il seguente avviso:

L'amministrazione portoghese ha notificato di aver attuato il servizio internazionale dei pacchi con dichiarazione di valore non eccedente la somma di lire 500, soggiungendo che

tale cambio sarà eseguito per ora esclusivamente a mezzo dei piroscafi germanici tra Amburgo e Lisbona.

Consequentemente dal primo del prossimo giugno gli uffici postali sono autorizzati ad accettare pacchi con dichiarazione di valore diretti nel Portogallo, nell'isola di Madera e nelle isole Azzorre alle seguenti condizioni:

1° Che ne sia pagata anticipatamente per ogni pacco la tassa di francatura di:

L. 3,50 se diretto nelle provincie continentali del Portogallo;

L. 4 se diretto nell'isola di Madera;

L. 4,50 se diretto nelle isole Azzorre.

2. Che sia pagata pure anticipatamente la tassa di assicurazione in ragione di centesimi 30 per ogni 200 lire o frazione di 200 lire dalla somma del valore dichiarato.

3. Che ogni pacco sia accompagnato da due dichiarazioni in dogana compilate in lingua francese.

La spedizione dei pacchi di valore suddetti avrà luogo esclusivamente per la via di Svizzera e di Germania coi piroscafi tra Amburgo e Lisbona.

— Il mercato dei bozzoli, da tenersi in questa città sotto le logge di banchi, avrà luogo nei giorni che appresso del corrente mese di giugno:

Venerdì 3, lunedì 6, martedì 7, venerdì 10, lunedì 13, martedì 14, giovedì 16, lunedì 20, martedì 21, giovedì 23, venerdì 24, lunedì 27, martedì 28, e giovedì 30.

— Alcune rispettabili famiglie sono state contristate per un fatto dolorosissimo.

Un alunno del ginnasio comunale, al seguito di alterco avuto con altri due suoi compagni di scuola F. B. e U. G., e forse credendosi inferiore di forze, ferì l'uno e l'altro con un piccolo coltello che aveva. Le lesioni, per fortuna, sono leggerissime.

— Ranieri Lucarelli colono a Vicarello, comune di Collesalveti, nella sera del 30 maggio scorso ferì con 4 colpi di pennato la propria moglie Cesira Malucchi credendola infedele.

Le ferite sono così gravi che si dispera di salvarla.

— Uno straniero che si qualificava per A. A. Cristene, padrone delle miniere carbonifere delle Acque nere, il quale aveva seco moglie, figli e domestici, cominciò dal contrattare una villa a Filetotele per comprarla, poi fece diversi acquisti che non pagò, e per alcuni dei quali dette in pagamento degli *chèques* inglesi su cui prese il resto del danaro. In Filetotele ebbe credito da molti per somme assai rilevanti. In Pisa cambiò delli *chèques* su di una banca inglese ed intasò il danaro.

Un bel giorno prese il volo con tutta la famiglia e si sono affatto perdute le di lui tracce.

Inutile dire che gli *chèques* sono stati trovati falsi dalla banca inglese sulla quale apparivano tratti.

STATO CIVILE

Dal dì 25 al 31 maggio 1887 inclusive.

NASCITE DENUNZiate:

Maschi n. 13. — Femmine n. 15.

Nati morti n. 2.

MATRIMONI

Corsi Antonio con Galli Amelia, ambedue celibi, di Barbaricina.

MORTI

Beilomini Amalia, nubile, anni 73, di Pisa. — Pieralini nei Tacchi Rosina, 65, di Barbaricina. — Batoni Amelia, nubile, 20, di Pisa. — Scacciati nei Pistelli Maria, 65, di Pisa. — Boggi Francesco, celibe, 21, di Pisa. — Raffaelli Adelinda, nubile, 21, di Cecina. — Ghelardoni, vedova Di Beo Marianna, 74, di Pisa. — Batistoni Romualdo, coniugato, 47, di Pisa. — Farnesi Ranieri, coniugato, 78, Oratoio. — Betti Maria, nubile, 59, di Pisa. — Bellucci nei Cellai Annunziata, 47, di Pisa. — Dagli, vedova Marletti Maddalena, 70, di Pisa. — Libori nei Pieraccini Angiola, 56, di Gavorrano. — Giorgetti Debora nei Muzzi, 42, di Pisa. — Petri Domenico, vedovo, 59, di Pisa. — Bencini, vedova Fontana Carolina, 70, S. Marco alle Cappelle. — Andolfi nei Bardelli Barbara, 68, di Barbaricina. — Di Sacco nei Bozzi Rosa, 24, di S. Giusto. — Castellacci, vedova Franoi Adelinda, 67, di Pisa. — Terrazzi Bailla, celibe, 24, di Pisa. — Davini Gaspero, vedovo, 86, di Pisa. — Morgantini, vedova Tronci Erminia, 87, di Pisa. — Salvadorini Agostino, celibe, 34, di Cecina. — Giorgi, vedova Frizzi Angiola, 75, di Pisa. — Matteucci nei Mariotti Clementina, 64, di Pisa.

Più n. 8 al disotto di 5 anni.

CAMBIAIMENTI DI RESIDENZA.

Cartacci Aristodemio, da Firenze a Pisa. — Nissini Cesare, da Livorno a Pisa. — Muzio Giovanni, da Bologna a Pisa. — Bernardoni Francesco, da Cascina a Pisa. — Corsi Eugenio, dai Bagni S. Giuliano a Pisa. — Rusticelli Angiolo, da Castelfranco di Sotto a Pisa. — Paternoster Rinaldo, da Catania a Pisa. — Anichini Edvige, da Pisa a Livorno. — Galli Rosa, da Pisa a Bosnaso. — Controzzi Torello, da Pisa a Terni. — Ghignola Raffaele, da Pisa a Casale Monferrato.

TEATRI

Ieri ha dato la sua prima rappresentazione al Politeama la drammatica compagnia italiana diretta dal cav. Francesco Pasta con la *Dionisia* di Dumas figlio.

Il concorso del pubblico è stato numeroso; il successo è stato quale poteva attendersi da una compagnia come questa.

Oggi rappresenterà *Fedora* di Sardou.

Per venerdì è annunciata la commedia *Guerra in tempo di pace*, la quale dalla compagnia stessa venne replicata per 6 volte a Padova.

Quanto prima verrà data la commedia brillante, nuova per Pisa, intitolata *La felicità coniugale*, di A. Valabregue.

Il sotto comitato per il monumento da erigersi in Pisa al generale Garibaldi ha promosso per oggi una rappresentazione che verrà data all'arena Garibaldi dalla compagnia Chiarini, la quale ha destinato una parte dell'incasso a vantaggio del fondo per il monumento stesso.

Si rappresenteranno due brillantissime commedie, ed avrà luogo la seconda replica del ballo fantastico *La fata Ondina* ovvero *Arlecchino bombardato*.

Verrà pure rappresentato un grandioso quadro plastico, di composizione del sig. Onofri, rappresentante un monumento a Garibaldi.

A proposito del ballo conviene dire che nella prima rappresentazione ebbe un pieno successo, sia per l'esecuzione, sia per le trasformazioni e la messa in scena.

Il Chiarini venne chiamato più volte al proscenio.

CASSA AGRICOLA INDUSTRIALE

Società Anonima Popolare Cooperativa a Capitale Illimitato

Sede in Pisa, con succursali e agenzie a Calci, Rosignano Marittimo, Viareggio e Volterra, corrispondenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Situazione al 31 maggio 1887. Capitale sottoscritto L. 406,500,00 Id. versato „ 249,781,00 Valore nominale dell'azione L. 100,00

Operazioni della cassa.

Sconti — Conti correnti con garanzia — Anticipazioni contro pegno — Anticipazione dei canoni d'affitto — Mutui per miglioramenti agricoli e trasformazioni di coltura — Miglioramenti agricoli e affitti eseguiti direttamente dalla cassa per proprio conto o per conto dei soci — Amministrazione di beni agricoli per conto dei soci — Macchine agricole a nolo o in vendita — Somministrazioni di derrate e generi alimentari agli agricoltori, coloni, fittaioli e lavoratori — Servizio di cassa ed esattorie — Depositi a conto corrente, a scadenza fissa e di risparmio — Depositi a custodia ed in amministrazione — Obbligazioni — Rappresentanza d'istituti di credito e industriali. — Operazioni di credito fondiario (Prestiti con ipoteca).

Le sottoscrizioni delle azioni si ricevono alla sede della cassa in Pisa, Via S. Martino, n. 20, primo piano. Gli uffici della cassa sono aperti dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

Depositi di risparmio.

Per il servizio dei depositi a risparmio la cassa sarà aperta anche nei giorni festivi dalle ore 9 ant. alle 12 mer. Sui depositi a risparmio la cassa corrisponde l'interesse del 4,25 per %.

Depositi in conto corrente.

Sui depositi a conto corrente la cassa corrisponde l'interesse del 3,25 per %. Sono pagabili a vista fino a L. 3000; con tre giorni di preavviso L. 5000.

Depositi fruttiferi.

Interesse 4,50 per %, ritiro con preavviso di 15 giorni.

Conti correnti vincolati.

Per tre mesi, interesse 4,50 per %. Disdetta 15 giorni prima della scadenza. Per sei mesi, interesse 4,75 per %. Disdetta 20 giorni prima della scadenza. Per un anno, interesse 5 per %. Disdetta 30 giorni prima della scadenza.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa.

A sei mesi, interesse 4,60 per %. A un anno, interesse 4,75 per %. Non si emettono buoni per somma inferiore a L. 2000.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto 0°. Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatta l'osservazione	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità	Vento	
			Absoluta	Relativa	Direzione	
					Velocità in ch. all'ora	
Maggio 25	9 ant.	15°8	762°8	10,27	77 E 2	
	3 pom.	18°8	760°7	10,38	04 NO 6	
	9 pom.	13°8	760°9	10,15	86 ONO 0	
	9 ant.	16°2	760°5	9,76	71 ONE 2	
	3 pom.	17°2	760°8	10,80	74 OSO 10	
	9 pom.	13°4	758°6	10,65	93 OSO 4	
	9 ant.	13°2	758°7	8,36	69 O 0	
	3 pom.	11°0	759°3	8,81	90 OSO 1	
	9 pom.	9°2	759°2	8,22	95 NNE 1	
	9 ant.	12°8	759°9	8,95	81 ESE 1	
	3 pom.	19°6	755°7	11,93	70 O 13	
	9 pom.	12°0	757°4	9,44	90 O 0	
	9 ant.	19°2	762°0	12,77	77 O 0	
	3 pom.	20°4	762°5	13,26	74 OSO 5	
	9 pom.	12°2	759°0	9,07	86 O 0	
	9 ant.	17°4	762°8	11,53	78 O 0	
	3 pom.	22°8	763°0	10,38	51 SSE 1	
	9 pom.	15°0	763°8	9,95	78 SSE 0	
	9 ant.	21°4	763°6	10,82	54 SSE 0	
	3 pom.	25°2	762°5	13,86	58 OSO 2	
	9 pom.	18°0	763°7	12,91	84 O 1	
Temperatura:						
Maggio 25	26	27	28	29	30	31
mass.	21,5	19,9	18,1	19,9	22,9	25,9
min.	5,0	9,8	10,4	7,0	11,0	9,6

STATO DEL CIELO.

Maggio 25. Parzialmente coperto. Maggio 26. Coperto. Pioggia in 24 ore: mill. 6,0. Maggio 27. Id. Id. 38,2. Maggio 28. Coperto in moltissima parte. Maggio 29. Leggermente coperto di strati. Maggio 30. Id. Id. Maggio 31. Id. Id.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 41 (24 maggio) del supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

— Estratto di bando ed avviso in seconda pubblicazione, per vendita con già avvenuto aumento di sesto, del 5° e 6° del lotto dei beni esecussi a danno dei fratelli Ghezzi.

— Avvisi d'appalto, ad unico incanto, dei lavori per il riordinamento delle arginature destra e sinistra del fiume Cornia, nel tratto compreso fra il ponte della ferrovia romana ed il passo della Sdriscia; per la presunta somma di lire 41,800.

— L'intendenza di finanza di Pisa rende noto che la mattina del 15 giugno corr. deve procedersi all'appalto della rivendita n. 4, posta in Pontedera via Vittorio Emanuele, che nell'ultimo triennio ebbe un reddito medio lordo di lire 1483,58; e nella mattina del di seguente (16 giugno) sarà proceduto all'appalto della rivendita n. 50, posta nel comune di Pisa frazione di S. Marco alle Cappelle, che nell'ultimo triennio ebbe un reddito medio lordo di lire 1390,31.

— Avanti il tribunale civile di Volterra sarà nel di 11 luglio p. v. tenuto un incanto per vendita coatta dei seguenti beni, finora posseduti dai sigg. Elisa Patracchi vedova Luchini, Ranieri, Aurelia, Raffaele e Lorenzo Luchini; e cioè: 1° lotto. — Poderò con casa colonica ed annessi, denominato: Fraggina; posto in comune di Volterra, popolo di S. Giusto; valutato lire 13,908.

2° lotto. — Un poderò con casa colonica, stanze padronali ed annessi, denominato: Cortilina; posto es.: valutato lire 6,489.

— L'esattore comunale di Calci rende noto che la mattina del 25 giugno corr. avanti la R. pretura del secondo mandamento di Pisa, verranno posti in vendita i seguenti beni:

1° Due stanze con passo, che una situata al piano terreno e l'altra al primo piano di una casa posta in Castelmaggiore luogo detto: Pirone; di proprietà della signora Marianna Lupetti nei Domini; per il prezzo minimo di lire 166.

2° Un corpo di fabbricato composto di tre casette con sodo, resede e piccolo orto; posto in via dei tre colli; di proprietà del signor Matteo Lupetti; per il prezzo di lire 702.

3° Una casa con orto, posta in luogo detto S. Donato; di proprietà del sig. Santi Tozzini; per il prezzo di lire 351.

4° Un fabbricato ad uso molino, con casa e resede, intestato sui campioni catastali a Passeri Antonio (livellari all'orfanotrofio maschile di Pisa); per il prezzo di lire 2952.

Occorrendo un secondo ed un terzo esperimento quasi avranno luogo nei giorni 2 e 9 luglio prossimo.

— Il cancelliere della pretura del primo mandamento di Pisa rende noto che la signora Giulia Bolaffi nei Pirani, ha accettato con beneficio di legge e d'inventario l'eredità relitta dal di lei padre Cammillo Bolaffi, morto in Pisa il 24 febbraio u. s., senza testamento.

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 42 (28 maggio).

— Seconda pubblicazione di un avviso per vendita dei beni esecussi a danno dei signori Luchini.

— Avviso per aumento di sesto sui lotti 3° e 4° dei beni esecussi a danno della signora Attnia Manetti vedova Viti; il nuovo incanto avrà luogo avanti il tribunale di Pisa il di 7 giugno corr.; il 3° lotto fu provvisoriamente aggiudicato per 350 lire ed il 4° per 174 lire e cent. 83.

— Il curatore al fallimento di Simoncini Palmiro di Pisa, convoca nuovamente i creditori per il 3 giugno andante.

— Il tribunale civile di Pisa ff. di tribunale di commercio, ha con sentenza del 12 maggio u. s. dichiarata definitiva la nomina del sig. Carlo Della Santa, a curatore del fallimento della ditta Giovanni e Palmiro Comparini di Pontedera.

— Il vice-cancelliere della pretura di Rosignano marittimo rende noto che è stata dichiarata giacente l'eredità relitta dalla fu Maria quondam Pietro Biordi, e nominato a curatore il sig. Michele Marini.

— Estratto di sentenza con cui è stata radiata un'ipoteca accesa dalla signora Emilia Giuliani nei Falagi contro Quintilio Falagi, nel 1871.

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del 1° giugno 1887.

NB. I prezzi segnati nella 1.ª colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori dazio. I prezzi segnati nella 2.ª colonna riguardano i generi venduti in dettaglio dazio compreso.

Cereali	L. e C.	L. e C.
Grano gentile 1.ª q. f.ett.	21,20	21,20
Detto di 2.ª	20,50	20,90
Detto mazzocchio 1.ª qual.	»	19,85
Detto di 2.ª	»	19,10
Detto di Maremma il quintale	24,50 a	25,— »
Detto provenienza lombarda il quintale	24,50 a	25,— »
Segale f.ett.	»	11,60
Orzo nostrale	»	»
Avena di Maremma morella il quintale	18,— a	19,— »
Detta mista o bianca del piano di Pisa f.ett.	8,20	9,60
Granturco 1.ª qualità	9,60	9,60
Detto di 2.ª	9,25	9,25
Saggina	»	10,25

Legumi		
Vecce schietto f.ett.	»	15,—
Fave nostrali f.ett.	»	»
Pagioli bianchi 1.ª q. f.ett.	»	17,10
Detti mezzani	»	15,00
Detti toncini	»	13,60
Detti coll'occhio	»	17,10
Ceci cremlci	»	»
Lupini	»	»
Detti esteri	»	»

Farina		
Farina marca A netta da tela il quintale	34,50	»
» » B idem.	32,50	»
» » C idem.	30,50	»
» » D idem.	29,—	»
Semola	12,—	»
Samolino 1.ª qual. idem.	12,—	»
Detto di 2.ª qualità	19,50	»
Samolino da paste alimentari	37,—	»

Riso		
Riso 1.ª qualità, il quintale	»	55,—
» 2.ª »	»	52,—

Olio d'oliva		
Olio d'oliva 1.ª qualità, f.ett.	126,—	137,—
Detto di 2.ª	114,—	125,—
Detto da lumi	75,—	86,—
Olio lavato per saponi	48,—	59,—

Vino		
Vino di 1.ª qualità del piano di Pisa	21,85	28,40
Detto di 2.ª qualità	17,50	24,05
Detto di collina 1.ª qualità	32,75	39,30
Detto di 2.ª	27,30	33,85

Foraggi		
Fieno 1.ª qualità il quintale	7,—	»
Detto di 2.ª	6,—	»
Paglia	3,50	»

Pane		
Pane 1.ª q. il chilogrammo	—	0,38
Pane di 2.ª	—	0,33
Pane di 3.ª	—	0,27

PASQUALE FINALI, gerente resp.

del farmacista
Le PILLOLE SVIZZERE Brandt, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni e Emorroide. La scatola L. 1,25 — Deposito generale in Firenze, Farmacia Janssen e nelle primarie farmacie. — Sono soltanto genuine le scatole colla firma R. Brandt.

EPIAMATILO
NUOVO UNGUENTO SOLLIEVO INSTANTANEO DEI CALLI Specialità
DE-AMBROSIS CHIRURGO-FRIGORIO-CALLISTA MILANO Via Carlo Alberto, 30
Si garantisce sciolmente l'efficacia a chi osserverà con esattezza l'istruzione.
L. 2 la scatola completa L. 2
Vendita da De Ambrosio e dalle principali Farmacie e Drogherie del Regno.
Deposito in Pisa presso in Farmacia di Luigi Bottari e Figlio.

Pisa, Tipografia Vannucchi, 1887.

